

A.S.: 2017/2018.

Progetto ARMONIA

La relazione studenti/docenti giovani/adulti referente prof. Marco Fumagalli

Linee guida del progetto Armonia

Le **aree di intervento** del progetto Armonia, attivo nella nostra scuola sin dal 2005, si muovono lungo **tre direttrici principali**: **A. Contribuire al contrasto della dispersione scolastica, favorendo l'inclusione; B. Promuovere un clima relazionale positivo favorevole all'apprendimento e ai processi di crescita. C. Sensibilizzare e promuovere la cultura psicologica della prevenzione;** sfatare pregiudizi e depatologizzare i percorsi di sostegno psicologico. **Il progetto si rivolge infatti ai seguenti utenti: -tutti gli alunni delle classi prime,** particolarmente vulnerabili nell'anno di passaggio dalle scuole Secondarie di Primo grado a quelle di Secondo grado e per questo maggiormente esposti al rischio della dispersione scolastica. Gli alunni del primo anno suddivisi in piccoli gruppi incontrano le psicologhe in due momenti dell'anno scolastico (la prima volta durante il Trimestre, la seconda nel corso del Pentamestre). A seguito di questi colloqui propedeutici, le psicologhe propongono incontri individuali agli studenti che nel contesto del piccolo gruppo abbiano mostrato bisogni speciali o situazioni di disagio emotivo. Le psicologhe incontrano inoltre - in riunioni periodiche ed individualmente - i coordinatori delle classi prime per offrire restituzioni volte ad individuare strategie educative efficaci e percorsi individuallizzati; - **agli alunni delle altre classi** (seconde e del triennio), che necessitino di colloqui psicologici; - **ai genitori** in cerca di un confronto con esperti per la gestione di situazioni critiche incontrate dai figli adolescenti nel percorso scolastico presso il nostro Istituto; - **ai docenti** desiderosi di trovare strategie educative efficaci nella gestione di relazioni conflittuali fra adolescenti oltre che fra docenti e studenti. Il progetto Armonia, inserito nel piano dell'offerta formativa, non offre dunque un mero servizio di counseling agli studenti, ma opera per favorire il **dialogo** fra tutti gli attori della scuola; intesse con genitori, dirigenza ed insegnanti una rete di sostegno intorno alle situazioni di maggiore difficoltà, al fine di favorire il **benessere emotivo**. Apprendimento ed intelligenza sono infatti profondamente influenzati dall'emotività; i conflitti emotivi personali rendono burrascosi i rapporti sia fra pari sia fra giovani ed adulti di riferimento, mettendo così alla prova la relazione educativa docente/discente motore di tutti i processi d'apprendimento. Il progetto Armonia si propone in tal senso di promuovere un clima relazione positivo, premessa indispensabile per un buon apprendimento: *"Non possiamo insegnare a un'altra persona direttamente; possiamo solo facilitare il suo apprendimento"*, C. R. Rogers.

L'adesione di tutti i Consigli di Classe all'iniziativa, la partecipazione dei coordinatori Istituto Tecnico F. Viganò alle riunioni di equipe, la loro interazione con le psicologhe mettono in campo una collaborazione sinergica di saperi differenti. Tale progettualità, e le attività che ne derivano, collocano l'Istituto in una posizione d'avanguardia nel panorama nazionale in linea sia con le indicazioni emanate dal MIUR (che con la C.M. n°8, marzo 2013, porta all'attenzione i "bisogni educativi speciali" e la "cultura dell'inclusione"), sia con una nota dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia diramata ai CSA di tutte le province della Regione e quindi alle scuole.

Riflessioni sulla realizzazione dell'esperienza svolta dal 2005 al 2016.

Nel 2005 la nostra scuola ha richiesto una "consultazione psicologica per studenti e docenti" basata su un progetto, quindi su un comprensibile percorso che dall'ideazione porta alla realizzazione, progetto elaborato dalla dottoressa Liliana Bellinva. Particolarmente significative si sono dimostrate alcune caratteristiche di questa esperienza. 1. L'attuazione del progetto è stata costantemente documentata negli anni dalle Relazioni di Restituzione al Collegio Docenti, con ampi riferimenti clinici, teorici e culturali, mettendoci nella condizione di approfondire la complessità relazionale tra giovani e adulti. L'obiettivo del contenimento della dispersione scolastica è stato documentato sia nella sua possibilità (quanto è nel potere dei docenti) sia nella sua impossibilità (quanto dipende da un sistema scolastico rimasto inadeguato alla trasformazione dell'utenza). 2. Ampiamente documentata è stata l'idea guida del progetto: i conflitti emotivi personali non consapevoli e non governati – in primis la facoltà giudicante frettolosa – rendono difficili le relazioni. Gli incontri con la psicologa facilitano la tolleranza della tensione ed illuminano le parti oscure in gioco. 3. Come relazionarci più costruttivamente con studenti e colleghi? Il progetto ha aiutato a riflettere sul senso di far leva sulle parti mature della personalità, sia dei giovani sia degli adulti. E' la nostra parte matura, psicologicamente sostenuta, che attiva ed incrementa la consapevolezza, che accoglie l'inevitabile sofferenza della vita, riconosce i propri limiti, trova rimedi, supera gli scogli, impara ad usare incontri e circostanze. 4. Significativa si è rivelata anche l'approfondita comprensione della difficoltà della fase adolescenziale non soltanto per i giovani che non riescono a rispondere alle richieste della scuola ma anche per i giovani con rendimento scolastico buono; per prevenire cadute rovinose e dispendiose a livello personale, familiare e sociale, è necessario cogliere le manifestazioni di sintomi: perdita improvvisa di senso per l'impegno scolastico, confusione creata dalle prime esperienze sessuali ed affettive di coppia, barcollamenti per il sopraggiungere di eventi accidentali, ansia per la scelta universitaria, forte chiusura relazionale, attrazione incondizionata per il piacere, scarsissima capacità di concentrazione, difficoltosa gestione della corporeità, forte conflittualità all'interno della famiglia...

5. Come abbiamo potuto constatare negli anni, lo stile e la realizzazione del progetto Armonia si sono sempre posti in forma attenta alla relazione tra i soggetti, valorizzando libertà e creatività. Lo stile del progetto, consapevole dell'impegno sempre più gravoso dei docenti, ha teso a promuovere la collaborazione – non la delega - tra "sapere docente" e "sapere psicologico": perché soltanto entrando nel sapere dell'altro è possibile agire e partecipare alla costruzione di uno spazio dove tutti si stia meglio.

Innovazione organizzativa al progetto apportata dal nostro Istituto. - Offerta di stage a giovani psicologi: negli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012 per tutte le classi prime è stata offerta la possibilità ad otto giovani psicologi di fare uno stage biennale di quaranta ore, affiancando nell'“ascolto psicologico” la psicologa esperta. La finalità era conoscere giovani professionisti, e far loro prendere contatto con la peculiarità del lavoro psicologico nell'istituzione scolastica, in vista della sostituzione della psicologa esperta avanti negli anni. Ha iniziato, così, a determinarsi una **distinzione tra biennio e triennio.** - **Lavoro autonomo di giovani psicologhe.** Nell'anno scolastico 2012-2013 rimangono nell'Istituto quattro giovani psicologhe particolarmente motivate. L'incarico per un lavoro autonomo di cinquanta ore annuali, ha avuto la finalità di permettere loro di sperimentarsi autonomamente (anche per competenze specifiche), sempre per le classi prime. Una delle psicologhe, causa trasferimento, non ha rinnovato la domanda di partecipazione. Dall'anno scolastico 2013-2014 è stato incrementato il numero delle ore a disposizione delle giovani professioniste (da cinquanta, a sessanta/ottanta circa il primo anno, e da ottanta/cento in questo anno scolastico), da dedicare all'ascolto psicologico, in piccoli gruppi nelle prime ed alla conduzione di gruppi più ampi con il metodo Feuerstein (dal 2012 fino al 2014) per un sostegno psicopedagogico. - **Coordinamento di équipe e supervisione.** Il coordinamento del lavoro di équipe, affidato alla psicologa esperta, si è rivelato molto importante per lo scambio di esperienza tra professioniste nell'interesse dell'Istituto e per mettere a punto alcune coordinate comuni da seguire, pur nel rispetto della personale libertà espressiva. La supervisione clinica, sempre affidata alla psicologa esperta, è avvenuta su richiesta, attraverso e-mail, scambi telefonici o riunioni, ogni volta che le giovani colleghe sentissero la necessità di un confronto o di un riscontro. Le psicologhe hanno completato la propria formazione clinica specialistica. - **Collaborazione con i Consigli di Classe.** La collaborazione tra psicologhe e coordinatori dei Consigli di Classe precedentemente avviata, anno dopo anno è stata spontaneamente incrementata a partire dalle richieste, talvolta dei docenti altre delle psicologhe. Il tempo dirà se sarà occasione per superare lentamente aspettative eccessive, diffidenze e timori. - **Le figure della paura 2015-2016,** manifestazione nata da Armonia: organizzata dalla prof.ssa Alba Folcio - curatrice del progetto Armonia sino all'anno 2015-2016 - e sostenuta economicamente, nel patrocinio e negli spazi messi a disposizione per il convegno dal Comune di Merate.

Precisazioni relative all'anno scolastico 2016-17/Integrazioni e modifiche per l' anno scolastico 2017-2018. Nel corso del 2015-2016, in presenza di 9 classi prime, sono state svolte 349 ore complessive di colloqui; nell'arco del presente anno scolastico, in presenza di 11 classi prime, il progetto ha avuto a disposizione 315 ore di colloqui così distinti:

- 216 ore di ascolto destinate agli interventi nelle classi prime, svolte dalle psicologhe

Brambilla, Mandelli e Sadi; 36 ore dedicate a riunioni d'équipe ed a colloqui di restituzione ai coordinatori delle classi prime; - 99 ore di ascolto svolte dalla dottoressa Zipoli rivolte agli alunni di tutte le altre classi, a genitori e docenti; 12 ore di riunioni d'équipe. Le ore destinate ai colloqui sono state svolte con rarissime assenze da parte di alunni o genitori che avevano richiesto

l'appuntamento. Inoltre cambi di calendario fatti all'ultimo momento hanno consentito di non sprecare le ore di ascolto a disposizione. Si è infatti cercato di utilizzare le ore al 100%, prevedendo sostituzioni in caso di assenze, chiedendo ai ragazzi di avvisare con anticipo dei loro cambiamenti di programma, verificandone le presenze prima dell'inizio delle lezioni, informando tempestivamente i coordinatori, e di conseguenza i consigli di classe, del calendario dei colloqui, per la buona organizzazione delle verifiche scritte. Fondamentale, anche relativamente a questo aspetto, il contributo della signora Stefania Viscardi, sempre disponibile e competente, che andrebbe formalmente riconosciuto. E' inoltre importante precisare che la dottoressa Zipoli, molto disponibile nei confronti delle esigenze della scuola e dell'utenza, si è ripetutamente prestata a modificare il proprio calendario degli appuntamenti per incontrare genitori e studenti in difficoltà, in tempi brevi rispetto alla richiesta. L'aumento delle classi prime nel presente anno scolastico ha reso necessario uno **spazio aggiuntivo** all'aula Armonia - ubicato al primo piano - per permettere a due psicologhe di lavorare contemporaneamente. La formazione di 11 prime ha inoltre indotto le dottoresse a restringere in alcuni casi i tempi dei colloqui individuali, a dare priorità a situazioni urgenti e a delegare alcuni ascolti di alunni delle classi prime e seconde alla dottoressa Zipoli. A tal proposito si riporta quanto rilevato dalle dottoresse nel corso dell'ultima riunione tenutasi con i coordinatori delle classi prime nel mese di maggio: *"Quest'anno, in relazione al monte ore del progetto, è stato necessario fare delle scelte. Le ore pensate per i colloqui individuali sono state talvolta dedicate a colloqui di bilancio con ragazzi incontrati lo scorso anno in prima superiore, in vista dell'invio alla dottoressa Zipoli per il prosieguo del percorso psicologico. In altri casi sono state invece impiegate a favore di alcune situazioni emergenti, valutando anche l'importanza di non approfondire temi o situazioni particolarmente delicti e complessi in uno spazio di tempo limitato. Per far fronte alle richieste di alcuni studenti si è altresì deciso di effettuare alcuni colloqui individuali nello spazio di trenta minuti"*.

La diminuzione degli studenti iscritti alle classi prime **per l'anno scolastico 2017-2018** e la disponibilità di un monte ore pari a quello del 2016-2017 consentiranno alle dottoresse di tornare a svolgere colloqui individuali con maggior agio.

Valutazione del servizio

Dalla relazione della prof.ssa Anna Roman è emersa una valutazione positiva informale pervenuta dai colloqui con i genitori, dagli studenti e da alcuni insegnanti. Agli inizi di maggio inoltre da parte dei genitori sono pervenute molte richieste d'appuntamento che non hanno potuto trovare risposta poichè il calendario degli incontri a disposizione era saturo. Queste richieste da un lato sono testimonianza di fiducia in Armonia e nella scuola, dall'altro raccontano situazioni e rapporti familiari molto critici. Come negli ultimi anni, per una valutazione quantitativa del servizio offerto dal Progetto è stato richiesto, in forma anonima, un parere direttamente agli studenti delle classi prime con la semplice domanda: *"Ripeteresti volentieri l'esperienza dei colloqui con la psicologa?"* Il gradimento di quest'anno è pari al 90,5% in linea con quello del 2015/2016 corrispondente al 91%. Un parere prezioso in merito allo svolgimento del progetto è stato inoltre offerto dai coordinatori delle classi prime durante la riunione conclusiva con le psicologhe. **Gli insegnanti hanno messo in luce aspetti nodali quali:** - la necessità di raggiungere risultati in

tempi brevi nell'ambito dei colloqui psicologici per poter risolvere I problemi dei ragazzi; - l'importanza di confronti frequenti con la psicologa di riferimento della classe coordinata; il desiderio di un maggior contatto tra psicologhe e docenti; - la difficoltà di gestire dinamiche relazionali conflittuali in classi in cui i genitori degli alunni tendono a fomentare le tensioni tra ragazzi; - la necessità di valorizzare ed ampliare il progetto Armonia per aiutare un maggior numero di alunni; - l'utilità delle riunioni coordinatori/psicologhe come momento di condivisione; - l'utilità del Progetto per risolvere problematiche relazionali interne alla classe, legate anche a situazioni assimilabili a fenomeni di bullismo. **A fronte di tali considerazioni le dottoresse hanno dato le seguenti spiegazioni:** - i tempi del percorso psicologico sono lunghi, purtroppo con coincidono con quelli del calendario scolastico; i processi di mentalizzazione e rielaborazione sono soggettivi e seguono il tempo interiore dell'alunno. Per questa ragione può accadere che importanti problematiche emergano solo sul finire dell'anno scolastico; - la necessità di fare delle scelte a fronte del monte ore a disposizione del progetto Armonia, ha costretto le dottoresse e privilegiare i colloqui con gli alunni, circoscrivendo i momenti di restituzione/confronto con i coordinatori a quelli strettamente necessari.

Merate, 11 settembre 2017

prof. Marco Fumagalli